

polari (*pjesme*), che raccontano i loro giorni di dolore, i giorni di trionfo. I loro canti sono i loro annali, che, nati dal popolo, vivono e si tramandano inalterati da generazione in generazione.

Questa stirpe slava generalmente è ricca di canzoni, ma tutti i lor canti hanno una speciale impronta di gravità e di melanconia.

Chi ha udito intonare queste canzoni in placide notti, al chiarore della luna, e nelle valli solitarie, avrà sentito la potente espressione che producono.

---